

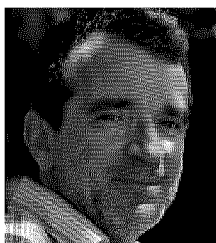
Il presidente Tortorici: "Desidereremmo però la messa in sicurezza di edifici e strutture"

Tesi sui terremoti, l'Ordine dei geologi assegna un premio

"Aggiornamento a buon punto, manca invece un censimento sistematico"

PALERMO - "Siamo lieti di fare da importante cassa di risonanza a questo evento, ideato e voluto dal nostro consiglio, insieme alla fondazione Centro studi dello stesso consiglio nazionale, ma desidereremmo anche che siano messi in sicurezza le scuole, gli ospedali, gli uffici pubblici e tutte le strutture costruite prima dell'entrata in vigore delle più aggiornate normative antisismiche".

È l'auspicio del presidente dei geologi di Sicilia, Fabio Tortorici, in merito alla presentazione del premio di laurea ideato dall'Associazione vittime universitarie sisma, dal Consiglio nazionale dei geologi e dalla stessa fondazione, che si svolgerà il domani alle 10,30, nell'aula 'Monroy' del dipartimento di Scienze



Fabio Tortorici

della terra e del mare (DiSTeM), a Palermo.

Il premio è destinato a un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel seguente ambito: 'Terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico.

"L'aggiornamento della classificazione sismica del nostro Paese - continua Tortorici - è a buon punto, manca invece un sistematico censimento, con l'individuazione del patrimonio urbanistico che necessita in via prioritaria di un adeguamento anti-

sismico. Oggi la tecnologia permette ai geologi, tramite speditive indagini geofisiche, di stabilire con estrema precisione la resistenza sismica di un'area e il comportamento di un terreno; ma solo un'infinitesimale porzione del territorio nazionale è stato studiato, confermando l'Italia fra i Paesi con il maggiore deficit di protezione sismica".



Cerimonia, domani, nell'aula del dipartimento di Scienze della Terra di Palermo

